



*La costruzione di un sistema alimentare
sostenibile per la città di Roma
Consumatori critici e intervento pubblico*

Cristina Salvioni, Maria Fonte, Mariella Eboli, Ornella
Maietta, Brunella Pinto.*


**Università di Chieti-Pescara – DEC*

Progetto PRIN 2008

Obiettivi del lavoro

- Ricostruire il panorama della distribuzione alimentare a Roma
- Ricostruire gli eventi che hanno portato alla nascita delle cosiddette reti alimentari alternative (GAS, farmer markets, ecc.) e che ne stanno influenzando l'evoluzione
- *Domande*
 - Quali argomenti sono alla base dell'intervento pubblico?
 - L'intervento pubblico sta sostenendo la formazione di reti alimentari sostenibili?
 - Come si possono indirizzare gli interventi futuri verso una maggiore sostenibilità?

Roma

	Popolazione ufficiale	Urban	Metropolitan area
London	7.556.900	8.505.000	14.000.000
Berlin	3.429.870	3.700.000	4.940.000
Madrid	3.255.944	5.400.000	6.232.061
 Rome	<u>2.758.991</u>	3.000.000	5.308.654
Paris	2.167.994	9.854.000	11.633.822
Milan	1.321.113	4.200.000	8.688.056
Naples	959.597	3.083.000	5.193.000

Dove comprano il cibo questi 3mio di persone?

Supermercati e centri commerciali

- Medi 1.323 911.000 mq,
- Grandi 79 614.000 mq
- Centri commerciali 26 513.000 mq.



Negozi tradizionali (in calo)

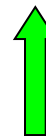
CAR (300 produttori + 300 intermediari)



2005-2010*

132 **mercati** quotidiani (1.552 banche frutta e verdura)

Mercati contadini (settimanali/mensili)



+ **20%**

Vendita diretta

- Spacci aziendali

- e-commerce (servizi in abbonamento;

- GAS



+ **102%**

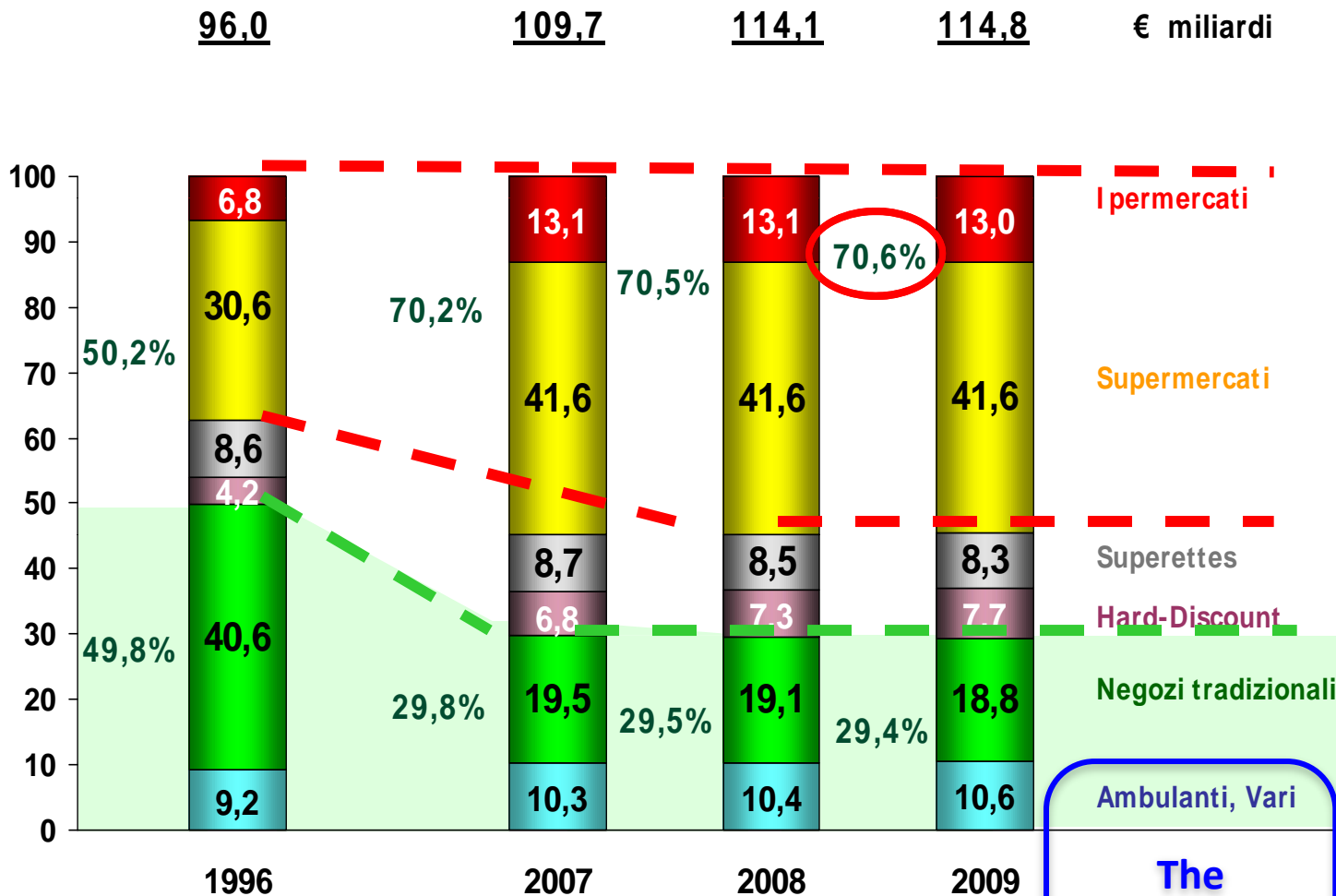
+ **38%**

+ **234%**

E poi ... **mense** (scuole, uffici, ecc.) **ristorazione** ... **orti**.

***fonte**: Dossier i valori del biologico

Alimentari (Fresco e Confezionato) Quote di Mercato %



**69.4% famiglie
Compra nei
supermarket**

- 11,5% pesce : mercati.
- 17% frutta&verd.: mercati.

The growing "Others"

Fonte: Federdistribuzione

Anni 2000: Roma presentata come un modello per le mense pubbliche.

Sonnino R, 2009, "Quality food, public procurement, and sustainable development: the school meal revolution in Rome" *Envir. and Planning A* **41**(2) 425 – 440

Dal 2001 cibo biologico nelle mense scolastiche

- 150,000 pasti giornalieri in 740 scuole.
- €5.03 costo medio di pasto + snack
- 70% ingredienti biologico (incremento di costo €0.16)
- Appalto pubblico con asta a punti – forniture private.
- Sistema di controllo.

Al contempo... i consumatori critici cominciano ad organizzarsi

- **Consumerismo: il cibo diventa un veicolo per parlare di fatti importanti ... molto importante in un periodo di individualismo.**
- **Movimento alimentare: non solo per contadini, ... no OGM, no brevetti sul cibo, no strapotere supermercati.**

(2000)...2007: creazione della **Città dell'Altra Economia** con il sostegno delle autorità comunali.

2004-5: *Terra e Libertà/Critical Wine al Forte prenestino* - assaggi e vendita di vino, ma anche dibattiti tra produttori e consumatori critici. Si comincia a riflettere su come sviluppare una rete solidale migliorando comunicazione e canali commerciali

2005: La **Città dell'Utopia** e **Terra Terra** organizzano il primo **farmer's market**

2006: iniziano i mercati **Terra Terra** (mensili) "*La terra non è un supermercato, il cibo non è una merce*" ... e i GAS (**esattamente?**)

... *sul fronte dell'intervento pubblico*

2001: legge nazionale sulla vendita diretta.

2007: legge sui farmer's markets.

2008

- Legge **Regionale** 28 Sostegno finanziario (virtuale) per la creazione di FM (1.000.000€) e per attività promozionali (200.000€).
- GAS riconosciuti dalla Legge Finanziaria
- **Provincia** di RM “Contributi per progetti di promozione della qualità della vita” per rafforzamento di GAS e Orti Urbani e per diffusione del Commercio Equo e Solidale

2009:

- **Primo farmer's market organizzato dal Comune**
- **farmer's market organizzati da Coldiretti**



Sistema alimentare sostenibile sotto attacco?

Elezioni Regionali (2010) and comunali (2008)

2010 **Bando per la Città dell'Altra Economia** -
incubatore per innovazioni "generiche"?

*2008-2011 Bandi provincia Contributi per il
rafforzamento di GAS e Orti Urbani e per diffusione
del Commercio Equo e Solidale*

**Cambio
regime**

politico: ritorno
a logiche/obiettivi
Neoliberiste.

2011

Mense scolastiche: aumento dei costi porta alla
sostituzione di alcuni ingredienti biologici (burro,
riso and parmigiano) con quelli convenzionali.

Pressioni dal
contesto
esogeno (crisi e
inflazione)

Proposta LR "km 0"- 6 mio euros (2011-13)
[Coldiretti: da attivista anti-OGM a sostenitrice del
kilometro zero]

Protesta dei **mercati rionali** contro abusivismo e
farmer's markets.

Pressioni
interne al
regime.

Conclusioni

Quali suggerimenti per un intervento pubblico indirizzato alla sostenibilità?

Un primo spunto dalla lettera dei GAS alla Provincia

- no ai finanziamenti a pioggia
- premiare la collaborazione, la cooperazione e la solidarietà. *Come?*

...e dal Dossier "I VALORI DEL BIOLOGICO" – Biodomenica 2011

- **La politica di sviluppo rurale della PAC:** azioni per la promozione dei mercati e delle economie locali (formazione, assistenza tecnica, promozione, sostegno all'aggregazione dei produttori).
- **Le norme fiscali e sanitarie.** Leggi a livello regionale potrebbero contribuire alla semplificazione delle procedure, necessarie in caso di vendita diretta e di somministrazione dei prodotti in azienda. I GAS hanno già sviluppato proposte pratiche di possibili procedure.
- **Green public procurement (GPP).**
- **Accesso alle terre pubbliche** per la promozione di cooperative sociali di giovani
- **BioDistretti.** (4 per ora in Italia) identificazione dell'agricoltura biologica come modello di sviluppo rurale da parte delle istituzioni locali, generando un processo virtuoso per la sostenibilità.
- La **ricerca.**
- **Programmi promozionali** per aumentare il consumo di alimenti biologici.
- **Modelli di certificazione alternativi** rispetto a quello tradizionale con la semplificazione delle procedure per le attività di distribuzione locale.

... e ancora dal Dossier...

- creare una rete europea dei nuovi modelli di distribuzione.
 - istituire un **database** con le esperienze esistenti in Europa a livello regionale.
 - utilizzare progetti europei di formazione degli adulti per effettuare **visite di scambio** e condividere le esperienze.

Grazie

salvioni@unich.it